



COMUNE di ABBIETEGRASSO

COMMISSIONE CONSILIARE 1^

Verbale n. 03 del 17/03/2026

Apertura dei lavori alle ore 21.00

Commissari Presenti:

Commissione 1^: Catania Francesco - Presidente, Lovetti Francesco, Michele Pusterla, Gorla Gian Luca.

Assenti: Lacanu Andrei Daniel.

Sono inoltre presenti:

Il Sindaco, Dott. Cesare Francesco Nai;

Il Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie, Dott.ssa Annamaria Di Maria;

Il Presidente della Fondazione Casa di Riposo Città di Abbiategrasso, Rag. Franco Portalupi;

Verbalizzante: Dott.ssa Annamaria Di Maria

Aprè i lavori il Presidente della Commissione, il quale porge i propri saluti ai presenti.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno, che prevede:

Oggetto
RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETTERA A) D.LGS.267/2000.
ESPRESSIONE PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE SULLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO – CITTÀ DI ABBIATEGRASSO – ONLUS, DA ORA ETS.

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'ordine del giorno:

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETTERA A) D.LGS.267/2000.

Interviene la Dott.ssa Di Maria la quale spiega che il debito di cui si chiede il riconoscimento si riferisce al giudizio del Giudice di Pace di Abbiategrasso per annullamento di un verbale per violazione al codice della strada, che condanna il Comune di Abbiategrasso alla rifusione delle spese di lite ammontanti ad € 186,00.

Terminata la disamina del punto, si passa alla discussione del seguente punto all'ordine del giorno:

ESPRESSIONE PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE SULLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CASA DI RIPOSO – CITTÀ DI ABBIATEGRASSO – ONLUS, DA ORA ETS.

Interviene il Sindaco il quale spiega che il passaggio in Consiglio per le modifiche allo Statuto della Fondazione è obbligatorio perché previsto dallo Statuto vigente; spiega che la gestione della casa di riposo è completamente autonoma ancorché il CdA sia nominato dal Sindaco, perché previsto dallo stesso Statuto.

Viene chiesto di intervenire al Presidente della Fondazione Casa di riposo, Rag. Franco Portalupi, il quale spiega che è presente in qualità di Presidente della Casa di riposo quale Ente Onlus; su impulso della Comunità Europea le Onlus sono state soppresse in quanto è stato emanato il codice del Terzo Settore che ha disciplinato la materia.

Le origini dell'attuale Casa di Riposo risalgono al Trecento, con la fondazione del Luogo Pio della Misericordia, istituzione di beneficenza che assisteva i poveri con erogazioni in denaro o in natura. Nel Cinquecento, per lascito

testamentario di certo Lisso, presso il Luogo Pio, si istituì il Monte di Pietà per erogare prestiti in denaro ai poveri, spesso vittime dell'usura. Ha alla base lo scopo di assistenza a persone disagiate e bisognose.

Dopo il mese di agosto 2025, con l'uscita di note esplicative da Uneba (Associazione di categoria del settore socio-assistenziale cui la Fondazione è iscritta) e Agenzia delle Entrate, si è definito quale inquadramento delle ex Ipab che diventassero Ente del Terzo Settore non commerciale e quindi senza scopo di lucro.

E' stato fatto il test di commerciabilità della Fondazione e definito l'ente quale non commerciale.

Legati a questa qualificazione vi sono anche risvolti di tipo fiscale.

La modifica dello Statuto è imposta anche da tempi definiti; al 31.12.2025 il registro Onlus è stato dismesso, entro il 31.03.2026 ci si deve iscrivere al Runts per essere qualificati quali ETS.

E' stato fatto un lavoro di armonizzazione dello Statuto al Codice del Terzo settore.

Il legislatore Europeo ha definito quale è il ruolo della pubblica amministrazione, ovvero non può avere nessun tipo di controllo e direzione.

A seguito di una serie di permuta tra il Comune e la Fondazione, quest'ultima ha avuto in donazione il terreno e l'immobile dove è presente la Casa di riposo.

Nel precedente Statuto era previsto che il CdA della Fondazione fosse nominato dal Sindaco in rappresentanza della cittadinanza.

Con l'attuale normativa questo concetto non è più applicabile ed era stato suggerito che il Sindaco non nominasse più il CdA ma ne designasse i membri.

Tenuto conto della scadenza prossima è stato contattato il Notaio che aveva stilato il primo Statuto e seguito l'iter perché si arrivi all'approvazione del nuovo Statuto in tempo utile per provvedere all'iscrizione al Runts della Fondazione.

Interviene il Consigliere Lovetti il quale fa presente che il Comune con questa nuova formulazione dello Statuto viene estromesso dalla Fondazione.

Risponde il Presidente che fa presente che il controllo viene portato avanti da tecnici qualificati (scelti da un albo tenuto presso il ministero), tenuto conto del fatturato della Fondazione.

Chi controlla che la Fondazione segua questo processo, è un organismo previsto dal Codice del terzo settore.

Interviene il Consigliere Matarazzo il quale fa presente che dello Statuto in esame non bisogna cambiare nulla per non rischiare il mancato rispetto della data ultima per l'iscrizione della Fondazione al Runts.

Il Presidente della Commissione 1^ chiede di far mettere a verbale che lo Statuto nella versione definitiva è stato ricevuto dal Comune in data 6 marzo u.s.

Il Consigliere Pusterla fa presente che è importante la data del deposito presso il Runtis.

Il Presidente della Commissione chiede quali mezzi di protezione del patrimonio sono stati previsti nello Statuto.

Il Presidente della Fondazione risponde che la gestione di cassa garantisce il buon funzionamento della Fondazione; con l'attuazione del Superbonus 110 il patrimonio si è accresciuto attraverso la rideterminazione della rendita catastale.

Il Presidente della Commissione chiede se il CdA può nominare altri membri.

Il Presidente della Fondazione risponde che può esserci la necessità di avere altri membri che sono esperti in una data materia che può venire utile in date situazioni; fa l'esempio dell'attuazione del 110 che avrebbe necessitato la presenza di una persona esperta.

Il Presidente della Commissione chiede di inserire nello Statuto una clausola perché non si possa nominare chi è in conflitto di interesse, e chi viene nominato debba avere le stesse caratteristiche dei nominati dal Sindaco. Chiede, inoltre, se cambia qualcosa nel rapporto con il privato.

Viene risposto che nulla cambia nel rapporto con il privato.

Terminata la disamina del punto, e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dispone il **termine della riunione alle ore 22,29.**

F.to Il Presidente della
Commissione 1^
Cons. Francesco Catania

F.to Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Annamaria Di Maria